

Il M5S avanza pescando dal centrosinistra: i flussi elettorali a Milano e Bologna

Roberto D'Alimonte, Matteo Cataldi e Aldo Paparo

Pubblicato su Il Sole 24 Ore dell'8 giugno

A Milano la competizione per la carica di sindaco ha ancora un sapore bipolare. Questo ci hanno detto i risultati del primo turno elettorale nel capoluogo lombardo. Sala è davanti a Parisi di meno di un punto percentuale (appena 5.000 voti) e i due candidati assieme sfiorano l'83%.

Dai flussi elettorali che il CISE ha stimato tra il primo turno delle elezioni comunali precedenti e il primo turno delle attuali, emerge che a Milano, come Fassino a Torino (De Sio e Cataldi in questo volume), Sala sia riuscito a raccogliere una quantità di voti significativa in uscita dai candidati di centrodestra: un quinto degli elettori della Moratti del 2011 ha optato per Sala (un elettore milanese su venti) e la stessa scelta è stata compiuta dal 40% degli elettori dell'allora candidato di centro Palmeri. La strategia di "sfondamento al centro" sembra avere dato qualche frutto. Tuttavia ancora più sostanzioso sembra essere il prezzo pagato in termini di insoddisfazione della propria base. Infatti Sala, come del resto Fassino, ha perso più del 50% dei voti della propria coalizione cinque anni prima. A Milano però il prezzo più alto è stato pagato all'astensione: un terzo degli elettori di Pisapia non è infatti tornato alle urne nel 2016, mentre poco meno del 10% ha scelto il candidato del Movimento 5 stelle, Corrado.

Nel centrodestra buona prova di Parisi che riesce a riportare alle urne quasi due terzi degli elettori della Moratti (63%) e intercetta un quarto dei voti di Palmeri e Calise. Interessante poi rilevare come i voti del candidato del Movimento 5 Stelle provengono per oltre la metà da Pisapia e circa un quinto dagli astenuti del 2011.

Passando a Bologna, Merola conferma poco più della metà dei propri elettori del 2011 (52%), mentre uno su cinque si astiene ed una quota non molto inferiore passa a Bugani del Movimento 5 stelle (12%). La coalizione di centrodestra a Bologna sosteneva la candidatura di Lucia Borgonzoni che però veniva sfidata dal candidato di PDL e Lega del 2011 che si è presentato con una propria lista civica. Bernardini sembra aver mantenuto una quota di voti piuttosto bassa rispetto alle precedenti comunali (13%) mentre poco più di un terzo è rimasto fedele al centrodestra votando la Bergonzoni.

Tab. 1 – Milano (sindaco): *Destinazioni* 2016 degli elettorati 2011 (primo turno).

	Pisapia (CSX) 2011	Palmeri (Centro) 2011	Moratti (CDX) 2011	Calise (M5S) 2011	Altri 2011	Non voto 2011
Rizzo (SX)	5	1	0	4	2	0
Sala (CSX)	48	40	20	2	1	0
Parisi (CDX)	3	25	63	25	51	5
Corrado (M5S)	9	3	1	48	16	3
Altri	3	4	2	4	6	1
Non voto	31	27	14	17	23	91
Totale	100	100	100	100	100	100

 Tab. 2 – Milano (sindaco): *Provenienze* 2011 degli elettorati 2016 (primo turno).

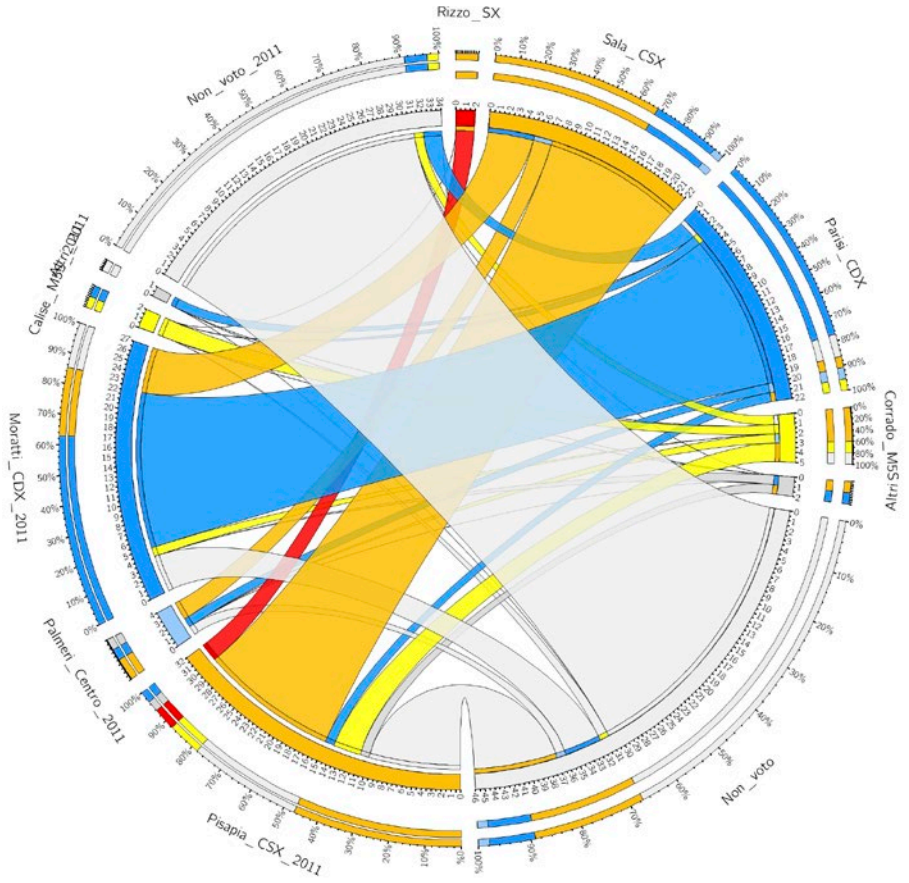
	Pisapia (CSX) 2011	Palmeri (Centro) 2011	Moratti (CDX) 2011	Calise (M5S) 2011	Altri 2011	Non voto 2011	Totale
Rizzo (SX)	86	2	1	5	1	4	100
Sala (CSX)	69	7	24	0	0	0	100
Parisi (CDX)	4	4	80	2	2	7	100
Corrado (M5S)	54	2	4	19	3	19	100
Altri	48	7	27	4	3	11	100
Non voto	21	2	8	1	1	67	100

Nel capoluogo emiliano il tasso di fedeltà maggiore rispetto alle comunali del 2011 è stato quello del Movimento 5 Stelle. Bugani, che già aveva corso per la carica di sindaco 5 anni prima, conferma circa sei elettori su dieci, che costituiscono circa la metà dei voti ottenuti in questa tornata. Anche qui una metà dei voti del Cinque Stelle proviene dagli elettori del centrosinistra 2011.

In conclusione, da una sguardo d'insieme alle analisi di flussi finora svolte, emerge una straordinaria volatilità. A cinque anni di distanza metà dell'elettorato ha cambiato voto. E questo non riguarda solo centrodestra e centrosinistra. Anche il Movimento 5 stelle, pur crescendo, ha perso per strada quote rilevanti del proprio nucleo originario. Persino De Magistris a Napoli, che ha ottenuto 40.000 voti in più di cinque anni fa, ha perso un terzo dei propri elettori (Paparo e Cataldi in questo volume). Certo in questi cinque anni molto è cambiato. Ci trovavamo allora in un quadro bipolare. In questo senso appare interessante rile-

Il M5S avanza pescando dal centrosinistra: i flussi elettorali a Milano e Bologna

Fig. 1 – Milano (sindaco): Matrice dei flussi elettorali fra 2011 e 2016 (primo turno).



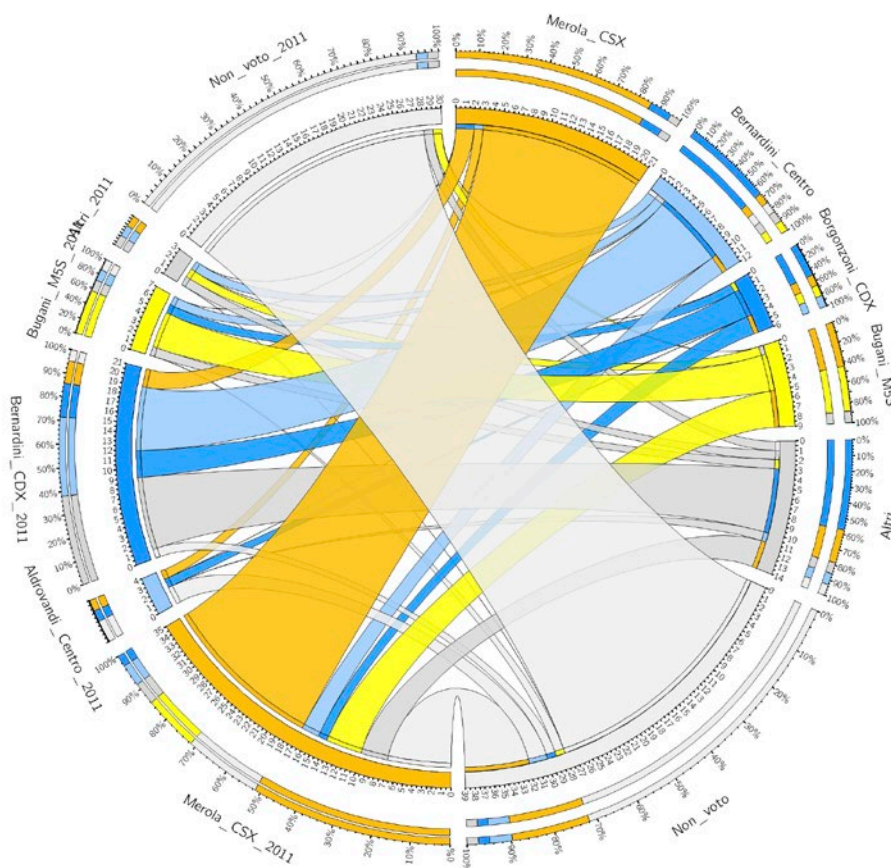
Tab. 3 – Bologna (sindaco): Destinazioni 2016 degli elettorati 2011 (primo turno).

	Merola (CSX) 2011	Aldrovandi (Centro) 2011	Bernardini (CDX) 2011	Bugani (M5S) 2011	Altri 2011	Non voto 2011
Merola (CSX)	52	8	9	2	12	0
Bernardini (Centro)	3	13	13	11	15	0
Borgonzoni (CDX)	4	8	36	12	26	3
Bugani (M5S)	12	1	0	58	8	1
Altri	8	24	36	13	31	3
Non voto	20	46	6	4	7	93
Totale	100	100	100	100	100	100

Tab. 4 – Bologna (sindaco): *Provenienze 2011 degli elettori 2016 (primo turno).*

	Merola (CSX) 2011	Aldro- vandi (Centro) 2011	Ber- nardini (CDX) 2011	Bugani (M5S) 2011	Altri 2011	Non voto 2011	Totale
Merola (CSX)	87	1	9	1	2	0	100
Bernardini (Centro)	20	8	50	13	9	0	100
Borgonzoni (CDX)	12	3	64	6	7	8	100
Bugani (M5S)	48	0	0	44	3	5	100
Altri	21	6	55	6	7	5	100
Non voto	18	4	3	1	1	73	100

Fig. 2 – Bologna (sindaco): *Matrice dei flussi elettorali fra 2011 e 2016 (primo turno).*



vare come, nonostante l'espansione dell'offerta elettorale, la scelta più frequente di quanti hanno cambiato comportamento sia stata il non voto.

Riferimenti bibliografici

Corbetta, P.G., e Schadee, H.M.A. (1984), *Metodi e modelli di analisi dei dati elettorali*, Bologna, Il Mulino.

De Sio, L. e Cataldi, M. (2016), 'Radiografia di una mutazione genetica: i flussi elettorali a Torino', in V. Emanuele, N. Maggini e A. Paparo (a cura di), *Cosa succede in città? Le elezioni comunali 2016*, Dossier CISE (8), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali.

Paparo, A. e Cataldi M. (2016), 'L'avanzata prorompente di un nuovo leader? L'analisi dei flussi a Napoli', in V. Emanuele, N. Maggini e A. Paparo (a cura di), *Cosa succede in città? Le elezioni comunali 2016*, Dossier CISE (8), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali.

Nota metodologica: le analisi dei flussi elettorali qui mostrate sono state ottenute applicando il modello di Goodman corretto dall'algoritmo Ras ai risultati elettorali delle 1.248 sezioni del comune di Milano (separatamente per gli 11 collegi della legge Mattarella alla Camera) e delle 445 sezioni del comune di Bologna. Il valore dell'indice VR è pari a 7,6 di media nel primo caso e 3,9 nel secondo.

